

Chiasso, 6 agosto 2020

Nel giro di pochi giorni due notizie importanti per quanto riguarda la nostra piscina comunale, vengono emanate tramite pubblica diffusione.

Chiusura della stagione balneare domenica 6 settembre 2020, e dal 15 agosto fino alla prevista chiusura, possibilità di accesso pagando solamente l'entrata giornaliera e non più dover scegliere un pacchetto d'abbonamento.

L'accesso chiaramente rimane riservato ai dimoranti di Chiasso e agli abitanti dei comuni limitrofi convenzionati.

Queste due decisioni, valgono un'immediata interrogazione dunque mi appello alla mia funzione di Consigliere Comunale e inoltre con la facoltà concessa dalla Loc e dal Regolamento comunale la seguente **INTERROGAZIONE.**

Sulla decisione di poter acquistare il biglietto giornaliero nulla da eccepire, una proposta che si poteva già introdurre vista la bassa partecipazione di utenti.

Sulla scelta della data di chiusura non concordo, a meno che si registri un'impennata climatica di tardo novembre ma così da anni non capita.

Già forzatamente abbiamo per ordini superiori dovuto ritardare l'apertura di un mese e permettere l'entrata con criteri esclusivi. Ora anticipare pure la chiusura di una settimana, infatti per abitudine sapevamo che ciò avveniva alla metà di settembre, mi pare irrispettoso verso i cittadini di Chiasso e comuni convenzionati che hanno deciso di staccare abbonamenti vari per passare l'estate ai bordi della Brenzia.

Chiedo perché non si è rispettata l'annuale chiusura o addirittura non si è preso in considerazione di allungare fino alla fine del mese di settembre (domenica 27 settembre).

Visto che il tema chiusura mi ha dato "l'imput" per un'interrogazione. Visto che quest'estate mi sono avvalso di questa struttura in modo, posso affermare costante. Posso quindi affermare di aver vissuto, sentito e visto situazioni che mi hanno procurato emozioni sia positive che negative. Mi permetto dunque di allargare il ventaglio delle considerazioni e sottopongo ulteriori domande e considerazioni a questa interrogazione.

1. Ad inizio estate, non in forma ufficiale, era stato segnalato l'indecoroso sottopassaggio che porta all'entrata principale. Indecoroso sì perché i simpatici disegni sui muri mostrano ormai i loro anni e si stanno scrostando ma soprattutto abbruttiti e scalfiti da scritte incivili e poco consone agli ingenui e innocenti personaggi raffigurati che accompagnano il passaggio degli avventori. Mi pare che era stato mormorato "si vogliamo intervenire, conosciamo il problema" ormai siamo alla fine della balneabilità ...oso sperare che per la stagione estiva 2021 si corra ai ripari, non vi pare?

2. La piscina dei piccoli, ubicata presso il bar, dagli inizi di luglio non viene più riempita. Come mai? Problemi tecnici, problemi di inquinamento, problemi di sicurezza?

3. La balconata sopra gli spogliatoi invernali, luogo fantastico, non è tenuta in modo confacente: le erbacce si stanno appropriando dello spazio e infatti hanno già bucato pure il sintetico messo quale pavimentazione di lusso. Luogo nuovo e dimenticato, qui la manutenzione ha fatto cilecca. Peccato.

4. Passando su i diversi camminamenti si denotano piastrelle rotte che si potrebbero sostituire e fra le piastrelle cresce l'imperterrito "criscione". Potrei comprendere che ciò avvenga sui camminamenti adiacenti i prati, mi pare assurdo che si permetta questa invasione vegetale negli spazi vasche. In più la recinzione a siepe delle vasche comincia pure a dare segni dell'età e questo ci sta, ma intravedere pali di ferro storti o inclinati non è un segnale di perfetta e certosina manutenzione.

5. Come mai i trampolini o almeno un trampolino di 1m non sono o non è stato montato? In più non si poteva studiare nella zona tuffi, per i ragazzi dai 10 ai 16 anni, almeno con qualche rialzo da cui potersi tuffare in sicurezza e rendere attrattiva pure quella zona?

6. La zona cassa della sabbia manca assolutamente di un angolo acqua. Per giocare alla sabbia una fonte per inumidirla ci vuole altrimenti come si compattano le formine? Comunque bella la piramide a corda installata a nuovo anche se per tutto il mese di luglio l'accesso non era consentito.

7. Dietro la tribuna a mio modo di vedere c'è troppo materiale a vista accatastato e che dà un'impressione di disordine.

Non spaventatevi, non ci sono solo impressioni critiche.

Ottima l'idea di divisione dell'olimpionica che ha fatto sì di avere a disposizione tre spazi : nuotatori/bagnanti adulti/tuffi e immersioni.

Ottima la presenza dei giovani bagnini (maschi e femmine) che erano sempre ben dislocati e magari fors'anche in sovrannumero. Prevediamo in futuro di rinnovare le magliette per questi giovani bagnini in modo che se devono essere rosse non siano rosa smunte...e ricordiamoci anche, ora che si cavalca la parità di genere, che esiste comunque la canotta da uomo e la canotta da donna.

Ottima pure la presenza di un(a) persona di sicurezza che ad intervalli si occupava della disinfezione e di far rispettare le distanze.

Pulizia e igiene dei servizi più che buona per la parte maschile...per la parte femminile ho chiesto a varie testimoni e il responso è stato pure positivo.

I prati sono tenuti bene e gli alberi sono rigogliosi, forse anche troppo.

La zona tavoli per la ristorazione al sacco serve assai e si trova ben dislocata sotto i platani. Per i gruppi delle varie colonie che usano la nostra struttura un ottimo spazio per pic-nic e merende.

I vari gruppi che si sono assecondati, a mio modo di vedere, si sono sempre ben separati sia nell'occupazione delle vasche che nell'occupazione degli spazi, si può affermare che le norme pandemiche si è cercato di rispettarle.

Chiedo ancora: non si poteva pensare con la tesserina raccolta dei bollini pensare di regalare a tutti i cittadini un'entrata gratuita. Una struttura comunale che sono convinto non tutti conoscono e che in tanti potrebbero farne buon uso, sia per il mantenimento fisico, psichico e sociale ma anche solo per dire "sum stai in piscina".

Corrisponde al vero che la struttura indoor della piscina ha raggiunto con i dieci anni la copertura di garanzia. Dopo 10 anni d'attività che conclusioni può trarre il Municipio? Ne vale ancora la pena visto che a livello regionale si sta sempre più considerando l'ubicazione di una struttura balneare coperta?

Ora mi accingo a descrivere due note assai dolenti .

Una riguarda i nostri dipendenti ingaggiati in piscina che dovrebbero timbrare sia al loro ingresso e pure a fine attività. Pare, che alle volte, o addirittura sempre, alcuni soprappensiero si dimenticano di eseguire tale amministrativa mansione. Chi ci garantisce che invece tutto viene eseguito come da copione? C'è la possibilità di verificare che tutti i dipendenti eseguano tale funzione o ci sono dipendenti esonerati al "timbraggio"? Il trattamento dei nostri dipendenti è equo : tutti sono trattati alla stessa maniera e tutti rispondono e soddisfano (dai vertici ai volontari) per il loro quotidiano impegno l'Autorità Comunale?

L'altra brutta sensazione è lo squallore del perenne bar vuoto? Non so se ciò è dovuto all'accoglienza poco empatica dei gestori o all'insufficiente modo di accudire il cliente, non so se l'arredamento e la disposizione delle sedie e dei tavolini non attira, non so se i prezzi sono confacenti e attraenti, pare un ambiente senza anima. A quanto ammonta l'affitto della gestione di questo emporio? Alla fine della stagione fate una valutazione sul modo di gestire questa struttura? Alla fine della stagione il gestore vi fa un preciso resoconto economico?

E per finire ho notato che i sacchi usati per la spazzatura disseminati nei vari raccoglitori sono neri e non blu e per di più non ci sono dei bidoni per i rifiuti da separare che indicano e sottolineano che Chiasso sostiene a spada tratta la raccolta differenziata. Questo è un luogo pubblico dove si può educare la gente al riciclaggio e al rispetto ...

Bene che ci sono sparsi vari portacenere...purtroppo i mozziconi sul terreno non mancano...

Grazie per avermi fin qui letto

Felice Ferragosto

Otto Stephani, US-Iverdi

